

La classifica

di Massimiliano Del Barba

Fra le aziende Champions di «Corriere» e «ItalyPost» anche 56 eccellenze locali

Da Streparava a Intred ecco chi ha battuto l'emergenza Covid

trasformazione digitale, «che può diventare drammatica per un'impresa», e sull'InnexHub, il primo digitale innovation hub cui Confindustria Brescia ha dato impulso e la cui peculiarità e la natura multi-associale e multi-provinciale.

Questo è il quadro, in mezzo c'è stata una pandemia, non ancora conclusa peraltro, ma Pasini è ottimista sulla tenuta del sistema bresciano, sulle capacità che ha mostrato e sulla strada tracciata per i prossimi anni. Due appunti di Pasini sulle infrastrutture. Il primo: «L'autostrada della Valtrompia è cantierizzata, i problemi tra Anas e Salini pare siano stati risolti, per cui non c'è motivo di preoccuparsi». Il secondo: «L'aeroporto di Montichiari è un tema delicato. Riguarda Lombardia e Veneto e non è il caso di continuare a discutere sulla concessione: bisogna fare in modo che investano e che l'aeroporto possa crescere come cargo e merci». Infine il Musil («Noi ci siamo e lo appoggiamo, poi bisogna vedere come, ma i rallentamenti sono stati fatti dalla Regione») e la cultura: «Ci siamo, già prima che Brescia venisse nominata capitale della cultura nel 2023, come dimostrano anche le partecipazioni alle Fondazioni Teatro Grande e Brescia Musei. Sono convinto che la prossima squadra di presidenza, a cui faccio i miei auguri di buon lavoro, saprà proseguire sulla strada tracciata».

Thomas Bendinelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

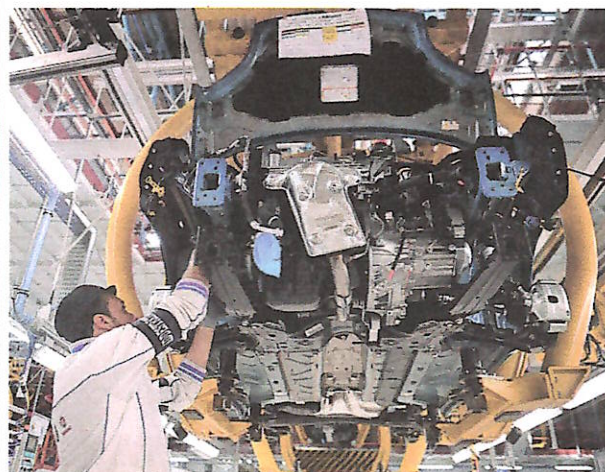
“
Aeroporto A Montichiari vedo un futuro per le merci, non per i passeggeri, in calo ovunque

“
Musil Noi ci siamo e lo appoggiamo, poi bisogna vedere come, i rallentamenti? La Regione

Forse dovremo incominciare ad abituarci a questa dicotomia: l'emergenza sanitaria, infatti, non ha fatto altro che allargare la forbice fra le aziende che si trovano in difficoltà nel gestire il cambiamento commerciale e organizzativo imposto dalla transizione digitale e i gruppi che invece, malgrado quest'anno così complicato, stanno continuando a macinare risultati.

Lo fotografa bene la nuova lista dei Champions stilata da ItalyPost e L'Economia del Corriere, una lista composta da mille fra medie imprese e multinazionali tascabili di cui fanno parte anche 56 società bresciane, 12 fra i 120 e i 500 milioni di fatturato, le altre sotto i 120.

Diciamolo subito, data la forza del nostro manifatturiero, ci saremmo aspettati di più: la classifica, tuttavia, non premia la solidità e la densità di un sistema industriale che, nel caso bresciano, ha le spalle larghe, bensì la dinamicità dei singoli nel riuscire a trovare una propria ricetta vincente. I Champions sono in-



fatti quelle aziende che non si fermano mai e che crescono a doppia cifra nei ricavi mettendo a segno margini importanti e Cagr (il tasso di crescita annuo composto) sorprendenti. Sono, come ha scritto Raffaella Polato sul-

l'Economia di ieri, «il centro della resistenza alla crisi del 2020».

C'è nella lista molta tradizione metalmeccanica: nel gruppetto delle aziende di maggiori dimensioni troviamo infatti dei grandi classici

come Iseo Serrature, Cromodora Wheels, Streparava, Metal Work e Metra, tutte accomunate dalla capacità di aver superato il Covid e il lockdown grazie alla propria presenza internazionale e alla conseguente diversificazione sia produttiva che commerciale. Interessante il caso di Cromodora: l'azienda guidata dal past president di Aib Giancarlo Dallerà ha ottenuto un Ebitda medio nell'ultimo triennio del 23%. Ma anche quello di Streparava: la società di Adro è infatti riuscita a mettere a segno un Cagr 2013-19 del 9,15%.

Per quanto riguarda la fascia delle aziende con fatturato da 20 a 120 milioni, sono 44 in totale le Champions bresciane, fra cui Cembre, Palazzoli, Givi, Colosio, Germani e Intred. Al netto di quest'ultima — l'azienda fondata da Daniele Peli si occupa di Ict — il grosso del plotoncino delle piccole ad alto tasso di crescita conferma la tendenza delle sorelle maggiori: a guidare è sempre il metalmeccanico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'editoriale/1

Un richiamo alla serietà della politica

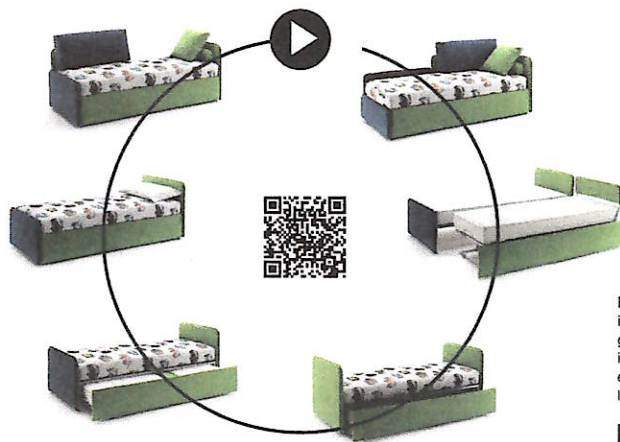
SEGUE DALLA PRIMA

Parla per sé e ai suoi, soprattutto: «Il manifatturiero ha tenuto in questi mesi e se deve farlo ancora per qualche mese, che continui a farlo». Nell'illustrare i quattro anni di presidenza ha tratteggiato soprattutto un metodo, incentrato sul dialogo e la coesione sociale, e uno sguardo, rivolto al futuro, declinato in innovazione, digitale, green economy. Il pensiero è chiaro: ci sono i soldi del Recovery, ci sono un presidente del consiglio e alcuni ministri nei posti chiave (Colao, Cingolani) che sanno di cosa parlano. Ci sono insomma le condizioni affinché «l'Italia possa fare bene». C'è però un «ma», e riguarda la politica. Pasini ha ricordato Mattarella, la sua visita di pochi giorni fa in città, la ventata di ottimismo e di senso di responsabilità delle istituzioni che ha portato. «Mi auguro che anche le forze politiche mostrino analoghi responsabilità, non credo che i cittadini sarebbero disposti ad accettare una crisi politica in questa situazione». Un messaggio chiaro alle forze politiche affinché coltivino meno l'orticello e si occupino di più di persone.

Produzione e Showroom - Verano B.za - S.S. 36 Km 23,50 - T. +39 0362 803716 - info@respace.it - www.respace.it



PER-2 ogni giorno una soluzione diversa.



Inquadra il QR CODE, guarda il video PER-2 e scopri la sua versatilità



L'editoriale/2

Gli Its e la sfida prioritaria della competitività

SEGUE DALLA PRIMA

La disponibilità occupazionale ha paradossalmente allontanato molti bresciani dal mondo della formazione. Oggi, tuttavia, la competizione internazionale e la digital transformation costringono le organizzazioni ad alzare l'asticciola della preparazione tecnica e della visione organizzativa. Ecco perché, prima di pensare alle start up, forse sarebbe meglio investire di più in formazione. E in comunicazione: è fondamentale infatti far comprendere alle famiglie come la formazione tecnica, in particolare degli Its, sia la chiave di volta per creare percorsi di carriera rapidi e soddisfacenti. Siccome presto i denari giungeranno da Bruxelles, le aziende, e lo ha sottolineato bene ieri il vicepresidente di Confindustria Angelo Baronchelli che ha la delega all'Innovazione, per crescere avranno bisogno di menti pronte per disegnare il futuro. Di un prodotto e di un processo. Non facciamoci sfuggire l'irripetibile appuntamento con la competitività.

PER-2 MODELLO REGISTRATO Design Renato Da Lorenzo